



COMUNITA' PASTORALE
SAN FRANCESCO D'ASSISI
MARIANO.COMENSE

Informatore settimanale
Anno XIV – Numero 31
3 settembre 2023

LA VOCE



I Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore

COMUNITA' ONLINE

Questo numero de «La Voce» è anche online! Visita il sito della comunità e troverai: agenda degli eventi, approfondimenti, tutte le iniziative sempre aggiornate! comunitapastoralemariano.it

La S.Messa festiva delle ore 10.30 viene trasmessa in streaming sul canale  [YouTube comunitapastoralemariano](https://www.youtube.com/comunitapastoralemariano)

CONTATTI UTILI

Parrocchia S. Stefano
santostefano@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 745 428

Parrocchia Sacro Cuore
sacrocuore@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 746 129

Parrocchia S. Alessandro
santalessandro@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 747 245

SEGRETERIA

segreteria@comunitapastoralemariano.it

Tel. 031 745 428

Ha ripreso gli orari consueti

lunedì-venerdì ore 9.45-11.45; 17.00-19.00
Sabato 9.45-11.45

TANTUM AURORA odv

CENTRO D'ASCOLTO CARITAS

info@tantumaurora.it

cda@tantumaurora.it

WWW.TANTUMAURORA.IT

Tel. 031 744 558

Stupiti dall'umanità di Gesù

Perplessità, domanda, curiosità: sono le reazioni del personaggio di contorno di oggi,Erode. Non si può restare indifferenti di fronte alla persona di Gesù, neanche a un cinico politico come lui, a cui altro non interessa che mantenere quel piccolo spazio di potere concessogli dall'imperatore romano. Non si fa forse così anche oggi? Penso agli "atei devoti" (preoccupati della Chiesa e dei cattolici, ma ben lontani dal credere) o coloro che baciano rosari e sventolano presepi (invogliati dall'ideologia e dal consenso politico) o quelli che apertamente accettano i "valori non-negoziabili" della morale cattolica, senza tuttavia aver fatto un passo deciso dalla parte di Gesù.

Così il tentativo di Erode di "cercare di vederlo" non andò a buon fine. Lo dice Luca ormai al termine del suo vangelo, quando raccontando la passione, descrive la gioia del re di poter incontrare finalmente il "rabbi della Galilea" di cui tutti parlavano, allorché Pilato glielo aveva inviato. Forse è l'occasione buona per partecipare in diretta a qualche miracolo e così sciogliere i dubbi sulla sua identità, avrà pensato. Niente. Il mutismo di Gesù e il suo rifiuto di lasciarsi strumentalizzare sono una chiara smentita. Deluso, avrà concluso tra sé: «Tutto qui? E dove sta la singolarità di quest'uomo?».

L'interesse e la curiosità sono premesse interessanti, ma non ancora la soglia dell'atto di fede, se alimentano solo discussioni sterili senza decidersi a muovere un passo. Eppure, lo sappiano bene i veri credenti, la loro esperienza quotidiana dietro al Maestro incrocia persone come Erode, che si illudono possa bastare una curiosità superficiale, magari ingigantita da qualche rimorso... ci vuol ben altro!

Ci vuole lo stupore per l'umanità di Gesù, che attrae a sé le folle, senza porre condizioni indiscutibili e definitivi rifiuti perché sono giunte "fuori tempo massimo". Il vangelo non conclude con il buon senso di chi si è guadagnato un periodo di meritato riposo con gli amici e al termine della fatica apostolica dichiara: «Gente, questo è tempo per noi... e dovete rispettarlo! Ci sono gli orari. Ora dobbiamo dedicarci alla preghiera e alla formazione».

Niente di quanto ci saremmo aspettati noi. Invece troviamo scritto: «Egli le accolse e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure».

don Luigi

Buoni propositi per il Capodanno della Scuola

Viene spontaneo guardarlo con gli occhi degli studenti, ma sarebbe altrettanto prezioso mettersi nei panni degli insegnanti. Con la loro enorme e rinnovata responsabilità di offrire bussole di riferimento

Da settembre a giugno, ogni mattina, un italiano su quattro esce di casa per andare a scuola. Che sia uno degli oltre otto milioni di alunni dall'infanzia fino alle superiori o un insegnante e un dirigente, che sia il genitore che accompagna il figlio o uno delle altre migliaia di lavoratori che gravitano attorno al mondo dell'istruzione, compie un gesto tanto normale quanto straordinariamente significativo.

Uscire di casa ed entrare a scuola, secondo la pluripremiata scrittrice Silvia Avallone, «è il viaggio più importante della nostra vita, perché la libertà di sognare con la propria testa non si apprende altrove. Il nostro futuro, sia come singoli che come collettività, si gioca qui». Una visione, quella della scuola come perno della crescita personale e dello sviluppo sociale, che, oltre agli investimenti, chiede e merita fiducia, insieme a un progetto condiviso. Un altro scrittore, che è anche insegnante, Eraldo Affinati, chiede spesso «di cosa parliamo quando parliamo di scuola?». La domanda è legittima, visto il dibattito che periodicamente si accende sugli aspetti più vari dell'istruzione nel nostro Paese, non dirado senza minimamente sfiorare il cuore della questione: la possibilità - che passa dalle aule - di immaginare e preparare un futuro diverso dal presente che stiamo vivendo. Qual è la società per la quale vorremmo preparare le nuove generazioni? La scuola-comunità viva è il laboratorio in cui sperimentarla.

Per questo, prosegue Affinati, «ti vorrei raccontare i momenti magici che fra pochi giorni, quando ricominceranno le lezioni in tutta Italia. vivranno milioni di persone, fra studenti e professori: nuclei di umanità che entrano in rapporto, inondi interiori pronti a travasare gli uni negli altri, sensibilità a confronto, caratteri in formazione e maturità da conquistare».

Negli attimi di silenzio che precedono la prima fatidica campanella, non è difficile cogliere le attese e le domande che si danno appuntamento sui banchi ancora scarabocchiati dall'anno precedente, gli incroci di sguardi che si evitano e si rincorrono allo stesso tempo, le paure di non essere capiti o di venire subito classificati: grida silenziose, ma più stridenti del gesso premuto sulla lavagna (di una volta).

Come la notte più mitizzata dell'anno, quella di san Silvestro, anche il capodanno scolastico porta con sé fiumi di speranze e di buoni propositi. Li fanno gli studenti. ma anche i professori, li chiedono i genitori ai figli, li catturano i telegiornali dalle bocche di politici e ministri. E meno male perché, pur sapendo che solo una piccola parte di questi andrà in porto, come del resto succede per quelli del primo gennaio, se venisse meno la molla del desiderio morirebbe anche l'educazione.

Il primo giorno di scuola porta sempre con sé una promessa. La promessa di un nuovo inizio. Li cerchiamo tutti, a qualsiasi età, i "nuovi inizi". E un bisogno naturale poter ogni tanto girare pagina e disporsi ad affrontare ciò che verrà senza temere il foglio bianco, accettando anzi la sua sfida. Fa parte della promessa più grande tipica dell'educazione, che può tracciare strade nuove solo partendo dal riconoscimento del valore (e del bisogno) dell'altro, per aprirlo al potere generativo della cultura.

A proposito di pagine bianche, ce ne sono alcune che si riempiono subito. Non so come fanno gli studenti che rinunciano al caro vecchio diario scolastico a favore degli appunti digitali affidati allo smartphone o al tablet. Il diario di scuola non serve ad annotare i compiti e gli impegni, è risaputo. È piuttosto il custode delle emozioni e delle scoperte, uno spazio sicuro dove rifugiarsi e lo specchio in cui guardarsi crescere, giorno dopo giorno. Pagine di riflessione e creatività che fanno rima con autocomprensione e libertà.

Se viene spontaneo guardare al primo giorno di scuola con gli occhi degli studenti, è altrettanto prezioso mettersi nei panni degli insegnanti, specialmente in un momento come quello attuale. in cui si sente forte il bisogno di ridisegnare i contorni essenziali della loro professione alla luce delle nuove sfide. Liberati, almeno in parte, dal ruolo di essere dispensatori di conoscenze, agli insegnanti resta l'enorme responsabilità di porre «semi che possono produrre effetti lungo tutta la vita» (papa Francesco, Laudato si n. 2:13). Ciò può avvenire solo testimoniando visioni e valori che siano bussola di riferimento per comprendere, discernere, cercare un senso, connettere, dare forma e sapore all'esistenza. Perché, come ricorda un altro noto professore-scrittore, Enrico Galiano, rivolgendo il pensiero ai suoi studenti, «in quella orribile fase della vita in cui il difficile è sapere chi essere, il regalo più bello che puoi fare loro è aiutarli a intravedere chi vogliono diventare.

*Ernesto Diaco direttore dell'Ufficio nazionale della Cei per l'educazione
(da Il Segno della diocesi di Milano – settembre 2023 p.8-9)*

Gli Amici
della Cultura
presentano



ARMANDO CATTANEO

Prete | Curatore | Copywriter

LUIGI BELICCHI

Artista | Graphic designer

UNA MOSTRA EFFERVESCENTE SU COME AIUTARE IL PIANETA



**31.8 –
10.9.2023**

Mariano Comense, Spazio espositivo LA BOTTEGA

Via Santo Stefano 51 | Mostra di pittura sull'Enciclica Laudato Si' di Papa Francesco

Inaugurazione sabato 2 settembre ore 17.00

sabato e domenica:

giovedì > venerdì:

10.00 > 12.00

15.30 > 18.30

Domenica 3 settembre ore 10.30 Santa Messa

concelebrata da Mons. ARMANDO CATTANEO

15.30 > 18.30

INGRESSO LIBERO

CELEBRAZIONI DI NOZZE

Felicitazioni e auguri vivissimi agli sposi che celebrano le loro nozze

Stefano Vocino e Giada Molteni

Venerdì 8 settembre alle ore 11.00 a
S.Stefano

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

La Comunità Pastorale festeggerà gli
anniversari di matrimonio 2023
(25mi, 50mi, 60mi)

con la **COMUNITARIA CELEBRAZIONE**
domenica 8 ottobre ore 11.00
nel Santuario di S.Rocco

OCCORRE SEGNALARE QUANTO PRIMA
LA PROPRIA PARTECIPAZIONE
ALLA SEGRETERIA DELLA COMUNITÀ

IN CAMMINO

VERSO IL MATRIMONIO

OTTOBRE – DICEMBRE 2023

Sono aperte le ISCRIZIONI
on-line sul sito della Comunità
Pastorale

per l'itinerario fidanzati che avrà

INIZIO DOMENICA 8 OTTOBRE

S. BATTESIMO

Con gioia domenica 3 settembre la
parrocchia S. Alessandro con gioia il
piccolo POLETTO THOMAS

La SEGRETERIA della COMUNITÀ ha ripreso i suoi **NORMALI**
ORARI, da lunedì a venerdì ore 9.45-11.45 ; 17.00 -19.00 -
sabato ore 9.45-11.45

SERVIZI CARITAS E TANTUM AURORA

- **CENTRO DI ASCOLTO:** APERTO il lunedì, mercoledì e venerdì ore 9.30–11.30.
- **PROSSIMITÀ ALIMENTARE:** APERTO ogni lunedì – mercoledì – venerdì ore 14.30-16.30.
- **GUARDAROBA SOLIDALE:** Servizio disponibile SU APPUNTAMENTO da prendersi presso il Centro di Ascolto nei consueti orari
- **SCUOLA DI ITALIANO:** ISCRIZIONI mercoledì 13, venerdì 15 e sabato 16 settembre, dalle ore 9.30 alle 11.30 al Centro di Ascolto
- **UNA VOCE AMICA PER L'ANZIANO:** RIPRENDE martedì 5 settembre
- **PREGHIERA CARITAS del mercoledì:** RIPRENDE mercoledì 6 settembre

RICHIESTA DOTAZIONE SCUOLA

Serve **materiale scolastico**, in particolare quadernoni a quadretti da 4 e 5 mm con e senza margini, quadernoni a righe con e senza margini, matite, penne, PENNE CANCELLABILI, pastelli, pennarelli, colla stick, temperini con serbatoio, forbici, righelli, compassi, astucci ecc.

APPUNTAMENTI DEGLI ORATORI

www.oratoridimariano.it
info@oratoridimariano.it
+39 379 135 6479

5-6/09		OSR	Cresi-Grest per i Cresimandi
06/09	20.45	Cappella OSR	Eucarestia

La **Segreteria degli Oratori** è aperta da **lunedì a venerdì**
in **Oratorio San Rocco** dalle **15.30** alle **18.30**

Don Alessandro riceve tutti i giorni. su appuntamento inquadrando il qr code



Vuoi rimanere sempre aggiornato su ogni evento degli Oratori?
ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM https://t.me/OdMa_info.

Iscriviti alla nostra newsletter e stai connesso agli Oratori di Mariano!

Orario **CELEBRAZIONI EUCARISTICHE**

Orari disponibili anche sul sito della Comunità'

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
LUN	9.00	8.30	8.30
MAR	18.30	8.30	8.30
MER	9.00 20.45 OSR	8.30	8.30
GIO	9.00	8.30	18.30
VEN	9.00	18.30	8.30

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
SAB	9.00 <i>S. Rocco</i>		
	18.30	18.00	18.00
DOM	7.30 <i>S. Rocco</i>	9.00	8.30
	8.30		
	10.30*	11.00	10.30
	18.30		

*La S.Messa festiva delle 10.30 viene trasmessa in streaming

